

Diocesi di Pescia
Parrocchia di San Jacopo Maggiore
Altopascio

Gli Angeli della Preghiera

Anno 5 Sussidio 1



Frutto del silenzio è la preghiera.

Frutto della preghiera è la fede.

Frutto della fede è l'amore.

Frutto dell'amore è il servire

(Madre Teresa)

Presentazione

La proposta di questo sussidio è quella di offrire una guida alla preghiera personale e comunitaria.

Il sussidio contiene tre percorsi di preghiera, uno per ogni mese, così suddivisi:

- Riti d'inizio: segno della croce ed introduzione
- Inno allo Spirito Santo
- Salmo o altra lettura
- Vangelo
- Tempo di silenzio
- Spunti di riflessione
- Preghiera d'intercessione
- Riti di conclusione

Tu sei mio figlio, l'amato

Segno di croce

O Dio vieni a salvarci. Signore vieni presto in nostro aiuto.

Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.

Amen

Pregliera allo Spirito Santo (di S. Giovanni Paolo II)

Vieni, Spirito Santo,
vieni Spirito Consolatore,
vieni e consola il cuore di ogni uomo
che piange lacrime di disperazione.

Vieni, Spirito Santo,
vieni Spirito della luce,
vieni e libera il cuore di ogni uomo
dalle tenebre del peccato.

Vieni, Spirito Santo,
vieni Spirito di verità e di amore,
vieni e ricolma il cuore di ogni uomo
che senza amore e verità
non può vivere.

Vieni, Spirito Santo,
vieni, Spirito della vita e della gioia,
vieni e dona ad ogni uomo la piena comunione con te,
con il Padre e con il Figlio,
nella vita e nella gioia eterna,
per cui è stato creato e a cui è destinato.
Amen.

Salmo 148

Alleluia.

Lodate il Signore dai cieli,
lodatelo nell'alto dei cieli.

Lodatelo, voi tutti, suoi angeli,
lodatelo, voi tutte, sue schiere.

Lodatelo, sole e luna,
lodatelo, voi tutte, fulgide stelle.

Lodatelo, cieli dei cieli,
voi acque al di sopra dei cieli.

Lodino tutti il nome del Signore,
perché egli disse e furono creati.

Li ha stabiliti per sempre,
ha posto una legge che non passa.

Lodate il Signore dalla terra,
mostri marini e voi tutti abissi,
fuoco e grandine, neve e nebbia,
vento di bufera che obbedisce alla sua parola,
monti e voi tutte, colline,
alberi da frutto e tutti voi, cedri,
voi fiere e tutte le bestie,
rettili e uccelli alati.

I re della terra e i popoli tutti,
i governanti e i giudici della terra,
i giovani e le fanciulle,

i vecchi insieme ai bambini

lodino il nome del Signore:

perché solo il suo nome è sublime,

la sua gloria risplende sulla terra e nei cieli.

Egli ha sollevato la potenza del suo popolo.

È canto di lode per tutti i suoi fedeli,

per i figli di Israele, popolo che egli ama.

Alleluia.

Dal Vangelo di Mc 1, 1-15

¹Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.

²Come sta scritto nel profeta Isaia:

*Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero:
egli preparerà la tua via.*

³Voce di uno che grida nel deserto:

*Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri,*

⁴vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. ⁵Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. ⁶Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. ⁷E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. ⁸Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

⁹Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. ¹⁰E subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. ¹¹E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». ¹²E subito lo Spirito lo sospinse nel deserto ¹³e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

¹⁴Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, ¹⁵e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Tempo di silenzio per la riflessione personale

Spunti di riflessione

Quello che voglio dirti è che "Tu sei l'Amato", e quello che spero è che tu possa ascoltare queste parole come fossero dette a te con

tutta la tenerezza e la forza che l'amore può avere. Il mio unico desiderio è che queste parole possano risuonare in ogni parte del tuo essere: "Tu sei l'Amato". Quella voce dolce e gentile che mi chiama l'Amato è venuta a me in innumerevoli modi. Molte persone che ho incrociato nel mio cammino, mi hanno fatto sentire quella voce in toni differenti. Sono stato benvoluto, con tenerezza e gentilezza, da molte persone. Mi hanno insegnato e sono stato istruito con molta pazienza e perseveranza. Sono stato incoraggiato a perseverare quando ero pronto a lasciar perdere, e sono stato stimolato a riprovare quando ho fallito. Sono stato ricompensato e elogiato per il mio successo però, in un certo qual modo, tutti questi segni d'amore non sono stati sufficienti a convincermi che ero l'Amato. Sotto l'apparente salda fiducia in me stesso, c'era sempre la stessa domanda: «Se tutti quelli che mi coprono di tanta attenzione, potessero vedere e conoscere la parte più intima di me stesso, mi amerebbero ancora?». Questa tormentosa domanda era radicata nella mia intima oscurità, continuando a perseguitarmi e a farmi fuggire da dove quella tranquilla voce, che mi chiamava l'Amato", poteva essere ascoltata. Ogni volta che ascolti con attenzione quella voce che ti chiama l'Amato, scoprirai in te il desiderio di riascoltarla più a lungo e più profondamente. E come scoprire una sorgente nel deserto. Quando si sente il terreno umido, si vuol scavare più a fondo. Ultimamente ho eseguito molti scavi e so che ho appena iniziato a vedere un ruscelletto scaturire attraverso la sabbia arida. Devo continuare a scavare perché quel ruscelletto venga fuori dall'enorme serbatoio nascosto sotto il deserto della mia vita. La parola "scavare" forse non è la più adatta, perché dà l'idea di un lavoro duro e penoso, ma, alla fine, mi porta là dove posso placare la mia sete. Forse tutto ciò che occorre fare è rimuovere la sabbia arida che copre la sorgente. Nelle nostre vite può esserci un grande cumulo di sabbia arida, ma Colui che desidera placare la nostra sete, ci aiuterà a rimuoverlo. Quel che è necessario è avere un grande desiderio di trovare l'acqua e di bere dalla sorgente.

Preghiera di intercessione

Dammi occhi, Signore, per accorgermi
quando mi dai l'acqua vera,
quella che appaga la mia sete di verità.

Dammi orecchi, Signore, per sentire
le parole buone dei miei amici
e la tua Parola che mi indica la strada:
parole che mi dicono quello che io dovrei essere.

Dammi voce, Signore, per ringraziare
per ogni regalo che gli altri mi fanno:
anche quando mi dicono che posso essere diverso,
anche quando mi chiedono
di imparare ad essere più buono.

Dammi di essere attento:
per non scambiare i tuoi doni per cianfrusaglie,
le tue bellezze per sgorbi senza senso.

Dammi di cantare lungo le mie giornate
il tuo amore che si esprime in mille modi,
le tue meraviglie che sono infinite,
la tua vita che rende più viva la mia vita.

Silenzio

Padre Nostro
Ave Maria
Gloria

Conclusione

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita
eterna, amen.

L'aiuto di Dio rimanga sempre con noi ed i nostri fratelli assenti.

Diventare l'amato

Segno di croce

O Dio vieni a salvarci. Signore vieni presto in nostro aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen

Preghiera allo Spirito Santo di Sant'Agostino

Vieni in me, Spirito Santo,
Spirito di sapienza:
donami lo sguardo e l'udito interiore,
perché non mi attacchi alle cose materiali
ma ricerchi sempre le realtà spirituali.
Vieni in me, Spirito Santo,
Spirito dell'amore:
riversa sempre più la carità nel mio cuore.
Vieni in me, Spirito Santo,
Spirito di verità:
concedimi di pervenire
alla conoscenza della verità
in tutta la sua pienezza.
Vieni in me, Spirito Santo,
acqua viva che zampilla
per la vita eterna:
fammi la grazia di giungere
a contemplare il volto del Padre
nella vita e nella gioia
senza fine.
Amen.

Salmo 8

O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra:
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.
Con la bocca dei bimbi e dei lattanti
afferma la tua potenza contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.
Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi
e il figlio dell'uomo perché te ne curi?
Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,
di gloria e di onore lo hai coronato:
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi;
tutti i greggi e gli armenti,
tutte le bestie della campagna;
Gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
che percorrono le vie del mare.
O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.

Dal Vangelo di Mt Lc 2,39 -52

³⁹Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret.

⁴⁰Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

⁴¹I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. ⁴²Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. ⁴³Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. ⁴⁴Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; ⁴⁵non avendolo

trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. ⁴⁶Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. ⁴⁷E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. ⁴⁸Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: "Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". ⁴⁹Ed egli rispose loro: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?". ⁵⁰Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

⁵¹Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. ⁵²E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Tempo di silenzio per la riflessione personale

Spunti di riflessione

Caro amico, essere l'Amato è l'origine e il compimento della vita dello Spirito. Dico questo perché, appena cogliamo un barlume di questa verità, ci mettiamo in cammino alla ricerca della pienezza di tale verità e non abbiamo pace finché non riusciamo a trovarla. Dal momento in cui rivendichiamo la verità di essere, ci mettiamo in cammino alla ricerca della pienezza di tale verità e non abbiamo pace finché non riusciamo a trovarla. Dal momento in cui rivendichiamo la verità di essere gli Amati, noi affrontiamo la chiamata a diventare ciò che siamo. Diventare gli Amati: ecco il viaggio spirituale che dobbiamo compiere. Le parole di Agostino: "La mia anima è inquieta, finché non riposa in Te, o Dio" definiscono bene questo viaggio. So che il fatto di essere alla continua ricerca di Dio, in continua tensione per scoprire la pienezza dell'Amore, con il desiderio struggente di arrivare alla completa verità, mi dice che ho già assaporato qualcosa di Dio, dell'Amore e della Verità. Posso cercare solo qualcosa che, in qualche modo, ho già trovato. Come posso cercare la bellezza e la verità, senza che la bellezza e la verità siano, nel profondo del mio cuore, a me già note? Nella profondità dei recessi delle nostre menti e dei nostri cuori dimora nascosto il tesoro che noi

cerchiamo. Sappiamo che è prezioso, e sappiamo che contiene il dono che più desideriamo: una vita più forte della morte. Se è vero che non siamo solamente gli Amati, ma dobbiamo anche diventare gli Amati; se è vero che non solo siamo i figli di Dio, ma dobbiamo anche diventare i figli di Dio, se è vero che non solo siamo fratelli e sorelle, ma dobbiamo diventare fratelli e sorelle... se tutto questo è vero, come possiamo allora, afferrare appieno questo processo del divenire?...

Diventare gli Amati significa lasciare che la verità dell'essere amati" si incarni in ogni cosa che pensiamo, diciamo o facciamo. Ciò comporta un lungo e doloroso processo di appropriazione o, meglio, di incarnazione.

Finché "essere l'Amato" è poco più di un bel pensiero o di una idea sublime, sospesa sulla mia vita per impedirmi di diventare depresso, niente cambia veramente. Ciò che è richiesto, è diventare l'Amato nella banale vita di ogni giorno e, a poco a poco, colmare il vuoto che esiste tra ciò che io so di essere e le innumerevoli specifiche realtà della vita quotidiana. Diventare l'Amato significa calare nella ordinarietà di ciò che io sono e, quindi, di ciò che penso, dico e faccio ora dopo ora, la verità che mi è stata rivelata dall'alto.

La domanda «Che stai facendo?», porta di solito a parlare dei fatti molto concreti sul matrimonio, famiglia, salute, lavoro, denaro, amici e progetti per l'immediato futuro. Comunque, raramente questa domanda porta a pensieri profondi sull'origine e il fine della nostra esistenza. Nondimeno, sono del tutto convinto che l'origine e il fine della nostra esistenza sono strettamente legati al modo in cui pensiamo, parliamo e agiamo nella vita di tutti i giorni. Poiché la nostra più profonda verità è quella di essere gli Amati, e la nostra più grande gioia e pace consistono nel rivendicare appieno questa verità, ne consegue che ciò deve farsi visibile e tangibile nel modo in cui mangiamo, beviamo, parliamo, amiamo, giochiamo e lavoriamo.

Così, il mio compito adesso è quello di scrivere del processo per cui si diventa gli Amati... ho trovato utile ricorrere a quattro parole: preso, benedetto, spezzato e dato. Queste parole riassumono la

mia vita di sacerdote, perché ogni giorno, quando mi riunisco intorno nella mensa con i membri della mia comunità, prendo il pane, lo benedico, lo spezzo e lo dò. Queste parole riassumono anche la mia vita di cristiano perché, come cristiano, sono chiamato a diventare il pane per il mondo...

La cosa più importante, comunque, è che queste parole riassumono la mia vita di essere umano, perché in ogni momento della mia vita, da qualche parte, in qualche modo, il prendere, il benedire, lo spezzare, il dare, sono eventi che accadono. Queste parole sono la chiave per capire non solo le vite dei grandi profeti di Israele e la vita di Gesù Cristo, ma anche le nostre stesse vite.

da "Sentirsi Amati" di H. Nouwen

Pregliera di intercessione

Signore,

che cos'è questa curiosità che ci punge dentro?

Sapere, conoscere, scoprire, capire...

Perché non ci hai fatto come le pietre, sempre immobili e serene?

Perché non ci hai creato come il fiume che scorre
senza interessarsi di conoscere ciò che lo circonda?

Signore,

perché questo fuoco di desideri che ci arde dentro?

Niente ci basta mai.

Signore,

cos'è questo riempirsi il cuore di sentimenti,
di affetti... e trovarlo sempre vuoto?

Signore,

è proprio vero:

"Tu ci hai fatto per Te e il nostro cuore è inquieto
finché non riposa in Te"

Silenzio

Padre Nostro

Ave Maria

Gloria

Conclusione

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna, amen.

L'aiuto di Dio rimanga sempre con noi ed i nostri fratelli assenti.

Preso.... "scelti da Dio"

Segno di croce

O Dio vieni a salvarci. Signore vieni presto in nostro aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen

Sequenza allo Spirito Santo

Vieni o Spirito Creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia i cuori che hai creato.

O dolce Consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico, reca in dono la pace,
la tua guida invincibile ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore.

Salmo 92

E' bello dar lode al Signore
e cantare al tuo nome, o Altissimo,
annunziare al mattino il tuo amore,
la tua fedeltà lungo la notte,
sull'arpa a dieci corde e sulla lira,
con canti sulla cetra.

Poiché mi rallegri, Signore, con le tue meraviglie,
esulto per l'opera delle tue mani.

Come sono grandi le tue opere, Signore,
quanto profondi i tuoi pensieri!

L'uomo insensato non intende
e lo stolto non capisce:

se i peccatori germogliano come l'erba
e fioriscono tutti i malfattori,
li attende una rovina eterna:
ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore.

Ecco, i tuoi nemici, o Signore,
ecco, i tuoi nemici periranno,
saranno dispersi tutti i malfattori.

Tu mi doni la forza di un bùfalo,
mi cospargi di olio splendente.

I miei occhi disprezzeranno i miei nemici,
e contro gli iniqui che mi assalgono
i miei orecchi udranno cose infauste.

Il giusto fiorirà come palma,
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore,
fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti,
saranno vegeti e rigogliosi,
per annunciare quanto è retto il Signore:
mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.

Dal Vangelo di Mt 26, 69-75

¹ Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, ²vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. ³Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

⁴Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: "Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca". ⁵Simone rispose: "Maestro,

abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti".⁶Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano.⁷Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.⁸Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: "Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore".⁹Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto;¹⁰così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: "Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini".¹¹E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Tempo di silenzio per la riflessione personale

Spunti di riflessione

Il primo passo nella vita spirituale è ammettere con tutto il nostro essere che noi siamo stati scelti.

Come amati, siamo coloro che sono scelti da Dio, da tutta l'eternità, e che Egli ci ha visti come esseri unici, speciali, preziosi.

Tocchiamo qui un grande mistero spirituale: essere scelti non significa che gli altri sono rifiutati. E' molto difficile immaginare questo in un mondo competitivo come il nostro.

Essere scelti come gli Amati di Dio è qualcosa di radicalmente diverso. Invece di escludere gli altri, li include. Invece di rifiutare gli altri, come meno validi, li accetta nella loro individuale unicità ... Forse solo i nostri cuori possono riuscire a capire. Ogni volta che sentiamo parlare di persone scelte, quasi automaticamente cominciamo a pensare a delle élite e ci è difficile non provare sentimenti di gelosia, rabbia o risentimento ... perché quando perdiamo contatto con il nostro "essere scelti", ci esponiamo alla tentazione di rifiutare noi stessi, e questa tentazione mina la possibilità di ogni crescita come Amati.

Come possiamo prendere contatto con la realtà del nostro essere scelti, quando siamo circondati dal rifiuto?

In primo luogo, dobbiamo continuare a smascherare il mondo e

vederlo com'è: una realtà che manipola, che opprime, affamata di potere e alla fine distruttiva. Ogni volta che ci sentiamo urtati, offesi o rifiutati, dobbiamo osare dirci questo: "Questi sentimenti, per quanto forti siano, non mi dicono la verità su me stesso. La verità, è che io sono figlio di Dio, chiamato Amato da tutta l'eternità e tenuto al sicuro in un infinito abbraccio".

Secondariamente, dobbiamo continuare a cercare persone e luoghi dove la verità è detta, e dove si ricorda la più profonda identità, cioè l'essere scelto. Le molte comunità di fede, i diversi gruppi ... che ci aiutano a dedicarci agli altri, la famiglia, gli amici, gli insegnanti: ognuna di queste realtà può diventare un richiamo alla nostra verità. Il limitato, a volte incerto, amore di coloro con i quali condividiamo la nostra umanità, può spesso indicarci la verità di ciò che siamo: esseri preziosi agli occhi di Dio.

In terzo luogo, dobbiamo celebrare il nostro "essere scelti" costantemente. Questo significa dire "grazie" a Dio per averci scelto, e dire "grazie" a tutti coloro che ci ricordano che siamo scelti. Quello che tanto affascina è che ogni volta che decidiamo di essere grati, sarà più facile vedere nuove cose per esserlo ancora. *La gratitudine genera gratitudine, proprio come l'amore genera amore.*

Pregiera di intercessione

Signore Gesù, tu conosci il nostro cuore,
aiutaci a scoprire la nostra strada
e a seguirla fino in fondo.

Se qualche volta trovi chiusa
la porta del mio cuore,
sfondala ed entra nel mio animo
non tornare indietro, o Signore.

Se qualche volta le corde del flauto
non fanno suonare il tuo nome,
per pietà, aspetta un poco,
non tornare indietro, o Signore.

Se qualche volta la tua voce,
non rompe il mio sonno profondo,
risvegliami con i colpi del tuo tuono,
non tornare indietro, o Signore.

Se qualche giorno
faccio sedere altri sul tuo trono,
o Re di tutti i giorni della mia vita,
non tornare indietro, o Signore.

Grazie, Signore, che in ogni momento ci ami,
che conosci i nostri problemi, le nostre ansie,
i nostri insuccessi, le nostre aspirazioni,
grazie perché ci doni il tuo aiuto.

Donaci di scoprire questo amore che tu hai per noi,
di scoprirlo in modo che diventi in noi forza,
per un cammino pieno di fiducia, di coraggio, di gioia.

Silenzio

Padre Nostro
Ave Maria
Gloria

Conclusione

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna, amen.

L'aiuto di Dio rimanga sempre con noi ed i nostri fratelli assenti.